

Nel dlgs n. 125/2024 le regole per la presentazione delle informazioni socio-ambientali

# Report Esg, la forma è d'obbligo

## Trasparenza e standard rigorosi per la rendicontazione

Pagina a cura

DI RAFFAELE MARCELLO

La forma della rendicontazione di sostenibilità non è più una questione di scelta o preferenze aziendali. Il decreto legislativo 125/2024 trasforma il modo in cui le imprese devono presentare le loro informazioni Esg, stabilendo criteri rigidi e una struttura standardizzata. L'obiettivo è garantire una trasparenza senza precedenti, conforme agli standard europei Esrs (European sustainability reporting standards), che pone le basi per una rendicontazione chiara, accessibile e verificabile. Ma quali sono le novità operative più significative e come impattano sulle aziende italiane?

**Collocazione nella relazione sulla gestione: stop ai documenti separati.** In passato, le imprese potevano optare per documenti separati e autonomi per le loro informazioni non finanziarie. Tuttavia, il nuovo decreto impone che la rendicontazione Esg sia inserita obbligatoriamente nella relazione sulla gestione, eliminando qualsiasi possibilità di redigere report separati. Questo cambiamento ha una logica precisa: le informazioni finanziarie e non finanziarie devono essere presentate in modo coerente e integrato per offrire una visione unitaria delle performance aziendali. La circolare di Assonime n. 21/2024, pubblicata lo scorso 7 novembre, al paragrafo 7, enfatizza come questa disposizione garantisca una maggiore leggibilità e comprensibilità per gli investitori e per il pubblico interessato. Inoltre, obbliga le aziende a considerare le questioni Esg come parte integrante della gestione e della strategia aziendale, non più come un tema secondario. L'adozione e la diffusione della rendicontazione di sostenibilità seguiranno, dunque, le tempistiche e le modalità stabilite dalla normativa nazionale per l'approvazione e la pubblicazione dei documenti economico-patrimoniali e finanziari dell'azienda, coinvolgendo gli organi sociali dell'impresa secondo le loro competenze e responsabilità.

**Struttura del documento: standard uniformi per tutti.** La struttura della rendicontazione di sostenibilità deve seguire rigorosamente gli standard Esrs, eliminando ogni possibilità di personalizzazione arbitraria. La circolare Assonime citata specifica che il documento si suddivide in quattro sezioni principali:

**Informazioni generali:** Questa sezione include i requisiti informativi previsti dall'Esrs 2, coprendo le aree di Govern-

La forma della rendicontazione di sostenibilità	
Obbligo	Descrizione
Collocazione nella relazione	Inclusione obbligatoria nella relazione sulla gestione, superando il sistema di documenti separati
Struttura secondo gli Esrs	Suddivisione in sezioni tematiche: informazioni generali, ambientali, sociali, e di governance
Incorporation by reference	Possibilità di richiamare altri documenti, garantendo lo stesso livello di attestazione e coerenza
Formato elettronico elaborabile	Obbligo di pubblicare in un formato digitale che agevoli l'analisi automatizzata e la trasparenza dei dati
Marcatura delle informazioni	Identificazione digitale di ogni dato per garantire tracciabilità e verificabilità
Revisione esterna obbligatoria	Controllo indipendente delle informazioni Esg per garantire conformità e affidabilità

ance (GOV), Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), Strategia e Modello di Business (SMB), oltre a Metriche e Obiettivi (MT).

**Informazioni ambientali:** Qui sono riportate le informazioni sugli aspetti ambientali rilevanti, secondo il principio della doppia materialità. La sezione si allinea agli obblighi previsti dai principi di rendicontazione ambientale (Esrs E), integrando gli obiettivi e i criteri della Tassonomia europea, i requisiti della legge europea sul clima, le normative relative alla divulgazione della finanza sostenibile, la Transizione climatica dell'Ue, i parametri di riferimento Ue in linea con l'Accordo di Parigi, il Pillar III e le linee guida dell'Eba.

**Informazioni sociali:** Questa parte raccoglie i dati relativi agli aspetti sociali rilevanti, rendicontati secondo il criterio della doppia materialità e in conformità ai principi di rendicontazione sociali.

**Informazioni sulla condotta d'impresa:** L'ultima sezione si concentra sulla condotta aziendale, includendo le informazioni su questioni rilevanti in base al principio della doppia materialità, rendicontate in maniera conforme agli standard applicabili.

Ogni sezione deve essere sviluppata secondo linee guida dettagliate che permettono una comparabilità immediata tra aziende di diversi settori. Questo livello di dettaglio è essenziale per uniformare le informazioni fornite e facilitare l'analisi da parte degli stakeholder.

**Incorporation by reference: una soluzione per l'integrazione.** L'obbligo di inserire la rendicontazione di sostenibilità in una sezione della relazione sulla gestione e di articolare il documento in quattro parti secondo uno schema prefissato

solleva questioni di compatibilità con l'Integrated Reporting.

Al fine di evitare duplicazioni e per semplificare il processo di rendicontazione, l'impresa può utilizzare lo strumento dell'incorporation by reference. Tuttavia, l'uso di questo metodo richiede che le informazioni richiamate rispettino lo stesso livello di revisione e affidabilità previsto per la rendicontazione Esg principale. Questa possibilità è pensata per aiutare le aziende con una mole significativa di dati Esg, evitando duplicazioni e riducendo il rischio di incoerenza tra i vari documenti aziendali. La circolare Assonime avverte che l'incorporation by reference non deve essere abusata: il riferimento deve essere chiaro e facilmente accessibile per garantire una lettura fluida e completa.

**Formato digitale: l'era della rendicontazione elettronica.** Un altro aspetto rivoluzionario è il passaggio al formato digitale. Le imprese devono pubblicare la loro rendicontazione di sostenibilità in un formato elettronico elaborabile, come richiesto dai regolamenti europei. Questo obbligo rappresenta un cambiamento significativo, in quanto consente un'analisi automatizzata delle informazioni Esg da parte di autorità di vigilanza, analisti finanziari e stakeholder. Il formato elettronico deve essere compatibile con i sistemi di marcatura digitale, che permettono di identificare rapidamente i dati chiave e di verificarne la coerenza con gli standard Esrs. Assonime sottolinea come questa innovazione aumenti la trasparenza e la facilità di accesso ai dati, migliorando la qualità e l'efficacia delle analisi svolte da terzi.

**Marcatura delle informazioni: verso la tracciabilità totale.** Oltre al formato digitale, le informazioni contenute

nella Rendicontazione di sostenibilità devono essere contrassegnate con marcature specifiche, che permettano di identificare e tracciare ogni dato riportato. Questo sistema di marca-

tura, già utilizzato nel reporting finanziario, è essenziale per garantire che le informazioni Esg siano facilmente verificabili e che eventuali errori possano essere rapidamente individuati. La marcatura deve essere effettuata seguendo le regole stabilite dall'Efrag (European financial reporting advisory group), l'ente europeo responsabile della definizione degli standard Esrs. Questo approccio rafforza la credibilità della rendicontazione Esg e ne aumenta la precisione, riducendo il rischio di discrepanze o di interpretazioni errate.

**Revisione esterna.** Infine, tutte le informazioni riportate nella Rendicontazione di sostenibilità devono essere soggette a revisione esterna obbligatoria. Questo requisito eleva il livello di affidabilità dei dati ESG, assicurando che siano conformi agli standard e che siano stati raccolti e analizzati secondo criteri rigorosi.

© Riproduzione riservata

## CRISI D'IMPRESA



IL CORRETTIVO TER  
ALLA CRISI D'IMPRESA

Tutte le modifiche del dlgs 136  
al Codice della crisi d'impresa

Le disposizioni che agevolano la composizione negoziata  
L'emersione anticipata della crisi e il rapporto con la banca  
Le segnalazioni a carico del revisore e dei controllori  
La nuova transazione fiscale negli strumenti di ristrutturazione  
L'allargamento delle misure cautelari e protettive  
Il valore di liquidazione giudiziale e la convenienza  
Le novità per il concordato preventivo  
Le modifiche al sovraindebitamento

CON IL TESTO DEL NUOVO CODICE  
DELLA CRISI D'IMPRESA DOPO LE MODIFICHE

CON IL TESTO DEL NUOVO CODICE  
DELLA CRISI D'IMPRESA

IN EDICOLA CON  A € 9,90\*

ACQUISTA SUBITO QUI  
LA TUA COPIA

